

# Frau in America Patto da 20 milioni con Haworth

**MILANO** — «Un matrimonio perfetto. Loro arredano gli uffici dal primo al sesto piano e noi realizziamo i piani alti, l'executive». Matteo Montezemolo, vicepresidente di Poltrona Frau Group, non nasconde la soddisfazione per l'accordo appena concluso con l'americano **Haworth**, uno dei big mondiali della produzione di «ambienti di lavoro». E parla di un «connubio basato sulla complementarità» con «possibili sviluppi futuri» e di un «ri-

nei mobili d'ufficio. «È solo l'inizio di una partnership strategica tra **Haworth** e Poltrona Frau, un leader dell'arredamento di alta gamma — spiega Franco Bianchi, ceo di **Haworth**». E ci darà la possibilità di completare la nostra offerta nel mondo dell'ufficio con prodotti di pregio che rappresentano il meglio del made in Italy nel mondo». Continua così la marcia verso l'internazionalizzazione del fondo Charme, azionista (al 52 per cento) della società

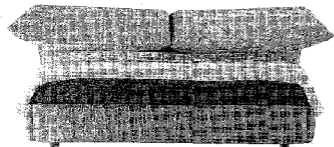
che riunisce la crème del design italiano (come Poltrona Frau, Cassina, Cappellini, Alias, Guftram oltre a Thonet). «Siamo partiti da Tolentino, poi abbiamo acquisito Cassina che era finita ai francesi, quindi Cappellini. E dopo la quotazione in Borsa abbiamo puntato oltre confine». Grazie anche a una serie di alleanze «strategiche» con la ricca famiglia di Ratan Tata, in India con il potente Khaldoon Khalifa Al Mubarak, ceo di Mubadala ad Abu Dhabi, con Da Vinci, «il partner ideale sul mercato cinese».

Sono made in Poltrona Frau gli uffici del Mofa (Ministry of Foreign Affairs) della capitale degli Emirati, così come quelli della Ferrari a Maranello e del progetto per Mtv presentato al Milano design village durante l'ultimo Salone del mobile. «Il

1,4% del nostro fatturato» dice Diego Rineiro, amministratore delegato del gruppo, ma negli Stati Uniti «pesavamo ancora poco». E l'alleanza con **Haworth** oltre a rafforzare la presenza del made in Italy del design di lusso nell'importante mercato a stelle e strisce, porterà nelle casse della «multinazionale» italiana «20 milioni di euro nei prossimi cinque anni».

Non solo mobili. L'elegante pelle Fran riveste i sedili delle auto, «top di gamma» come le Maserati, le Ferrari e le Chrysler. E salita sugli aerei, ma solo di prima classe, della Singapore Airlines, della Japan Airlines. È atterrata nelle lounge esclusive della Cathay Pacific. E ora insieme con gli uffici di Haworth vuole conquistare gli Usa.

**Antonla Jacobha**



conoscimento all'industria del design italiano». La partnership prevede un'alleanza sul mercato americano per la «distribuzione nel segmento ufficio» dei prodotti del gruppo Frau «sinergici con quelli del marchio Usa».

**Haworth**, un colosso da oltre un miliardo di fatturato, ha già mostrato in passato una certa sensibilità per il made in Italy, quando acquisì la toscana Castelli, azienda storica leader

## Diversificare

Sopra, il letto Lelit disegnato da Paola Navone per Poltrona Frau. Nel tondo, la poltrona icona del marchio